

Giulianova. Il 21 aprile Convegno in Sala “Buozzi” su “Giulianova e la Polizia nella Grande guerra” con la commemorazione della guardia di città Francesco Paolo Rossi.

In occasione dei cento anni dalla conclusione della Prima guerra mondiale (1918-2018), l'Amministrazione comunale e la delegazione provinciale dell'Istituto Nazionale per la Guardia d'Onore alle reali tombe del Pantheon, la più antica associazione combattentistica e d'arma italiana ed Ente morale posto sotto la vigilanza del Ministero della Difesa, hanno organizzato per sabato 21 aprile, nella Sala “Buozzi” con inizio alle ore 10.30, il convegno “Giulianova e la Polizia nella Grande guerra”.



Guardie di Città

Moderati da Walter De Berardinis, giornalista e commissario provinciale dell'Istituto per la Guardia d'Onore al Pantheon che illustrerà la figura di Francesco Paolo Rossi, facendo seguito ai saluti istituzionali del sindaco Francesco Mastromauro, della direttrice dell'Archivio di Stato di Teramo Carmela Di Giovannantonio, del presidente del Comitato Festeggiamenti Madonna dello Splendore Luigi Martinelli e del Questore della provincia di Teramo Enrico De Simone, prenderanno la parola gli storici Sandro Galantini (“Giulianova nella Grande guerra”) e Giulio Quintavalli (“La Polizia dall'Italia liberale alla Grande guerra”) nonché Gabriele Barcaroli, direttore dello Studio Investigativo Gamma Investigazioni che relazionerà su “L'investigazione nell'era

Francesco Paolo Rossi - Guardia di Città (Agente di Polizia)

Nato alle ore 01.15 del 20 febbraio 1879 a Giulianova, in Via Marina (l'edera Giuliano Ioli), dal liberto cantastorie Praspalio (originario di Campobasso) e dalla casalinga Antonia Marino (originaria di Lariano). Il 22 giugno 1899 viene giustiziato albanco al servizio di linea. Il 26 marzo 1900 viene chiamato alle armi nel 4° reggimento fanteria - Brigata "Napoli" come "carabiniere" e successivamente in "sperimentazione" con il personale di governo degli stabilimenti militari di jena. Il 6 aprile 1901 è Appuntato effettivo come personale di linea il 31 gennaio 1904 e nominato Guardie di Città il 29 marzo 1905 si congeda nel deposito dell'ingegnerato Genovese a Ternio. Il 22 maggio 1905 riparte per lavoro a Montreal in Canada. Il 6 maggio 1906 ritorna in patria per entrare nel Corpo delle Guardie di Città - distretto militare di Trieste e alla fine del corso si trasferisce a Roma. Il 9 gennaio 1907 arriva a Verona per stabilirsi in Via Santa Maria Nuova Maggiore, al civico 7. Il 13 giugno 1908 entra nella Milizia Mobile. Il 22 ottobre 1910, con l'autorizzazione della Regia Guardia di Verona, numero 9955/14 Città V'pad, del Ministero dell'Interno, viene autorizzato a sposarsi. Il 12 novembre 1910, a Verona, convola a nozze con Adalgisa Careri (figlia di Giacomo e Pagano Elvira, nata a Verona il 4 gennaio 1874 e morta a Verona il 31 agosto 1930) trasferendosi con lei in Via Guglielmo San Zeno, al civico 21 (non ancora figli). Il 26 dicembre 1912 viene gratificato per il lavoro svolto nel corpo delle Guardie di Città (alla voce movimenti di personale della rivista del corpo "Storico") insieme ad altri. Il 24 maggio 1913, giorno dell'entrata in guerra contro l'Austria-Ungheria, viene designato al richiamo alle armi anche per il servizio con le Guardie di Città, Museo nell'Ospedale da Campo militare 212 a Verona in Via dei Cappuccini Vecchi (oggi Via Adelgato) alle ore 14.45 del 18 ottobre 1918 per malattia da Spagnola.

MINISTERO DI BENEDEZIONE
Comandante Provinciale POLIZIA ST

SI RINGRAZIANO



Invito

Con l'effigie monumentale

Città di Giulianova, Città di Verona, Città di Campobasso

In occasione della fine del Centenario della 1ª Guerra Mondiale
1918/2018
la Città di Giulianova e l'Istituto Nazionale per la Guardia d'Onore al Pantheon promuovono

Sabato 21 Aprile 2018 a Giulianova
commemorazione in ricordo del giuliese
FRANCESCO PAOLO ROSSI
Guardia di Città (Agente di Polizia)

Programma

- Ore 10,00 Raduno delle Associazioni Combattentistiche, Autorità Civili e Militari presso il Belvedere - Giulianova Alta
- Ore 10,15 Partenza Corto con la Fanfara dei Bersaglieri "Scattini" di Bergamo con percorso Belvedere - Corso Garibaldi - Piazza Buozi
- Ore 10,30 Ingresso in Sala Buozi con inizio Cerimonia di scoprimto della targa dedicata al poliziotto giuliese Francesco Paolo Rossi in servizio presso la Questura di Verona
- Saluti Infezionali: **Francesco Mastromarino** (Sindaco della Città di Giulianova)
Carmelo Di Giovannone (Direttore dell'Archivio di Stato di Verona)
Luigi Martinielli (Presidente del Comitato della Festa della Madonna dello Splendore)
Enrico De Simone (Questore di Verona)
- A seguire Convegno "Giulianova e la Polizia nella grande guerra"
- La Figura di Francesco Paolo Rossi - **Walker De Bernardis** (Caricaturista dell'evento storico-patriottico)
 - Giulianova nella Grande Guerra - **Sandro Galatini** (Storico e Scrittore)
 - La Polizia dall'Italia Libera alla Grande Guerra - **Giulio Quintavalli** (Storico e Autore)
 - L'investigazione nell'era moderna - **Gabriele Barzanti** (Direttore dell'Istituto Investigativo Gamma Investigation)

moderna".

Il convegno, inserito nel cartellone eventi per i festeggiamenti alla Madonna dello Splendore, verrà anticipato alle ore 10 dal raduno sul Belvedere delle autorità civili e militari con le associazioni combattentistiche e d'arma che quindi muoveranno in corteo lungo Corso Garibaldi, accompagnati dalla Fanfara dei Bersaglieri "Scattini" di Bergamo, per raggiungere la Sala Buozi dove si procederà alla cerimonia di scoprimento della targa, destinata ad essere collocata all'ingresso principale del Cimitero, in ricordo di Francesco Paolo Rossi. Nato a Giulianova il 20 febbraio 1879 ed arruolatosi nel Corpo delle Guardie di Città, oggi Polizia di Stato, Francesco Paolo Rossi nel 1912 venne insignito di un encomio solenne per l'attività di servizio svolta a Verona dove era stato assegnato sin dal 1907. Proprio nella città scaligera, durante la Prima guerra mondiale realtà particolarmente impegnativa per l'attività d'istituto del Corpo delle Guardie di Città essendo un importante centro logistico a causa del panificio militare della Santa Marta, dell'ospedale militare, del vecchio arsenale austriaco e di due stazioni ferroviarie da cui potevano partire i convogli di truppe e vettovagliamenti verso il fronte orientale, il poliziotto giuliese si sarebbe spento il 18 ottobre 1918 a causa della mortale pandemia influenzale nota come "spagnola". La manifestazione, alla quale parteciperà una classe del locale Liceo Scientifico "M. Curie", gode anche del patrocinio delle città di Verona e Campobasso, quest'ultima località d'origine della famiglia di Francesco Paolo Rossi.